



Francesco, disabile: «In via Rosa Libri mi hanno sbarrato il passo»

NON È FACILE vivere da disabile. Lo è ancor meno se mancano cultura e rispetto da parte di coloro che vengono definiti nomodotati. A Greve in Chianti, Francesco Casprini, disabile, continua la propria personale battaglia contro difficoltà e barriere architettoniche presenti nel paese chiantiniano dove vive e lavora. Le ultime segnalazioni che ci sottopone sono in via Rosa Libri e in via I maggio.

«Vorrei sapere chi ha dato il permesso di costruire in via Rosa Libri. Vorrei soprattutto sapere come hanno fatto a non accorgersi che con l'edificio sono venuti troppo avanti e hanno invaso il marciapiedi. Questo costringe un disabile su una sedia a rotelle, ma anche una mamma con un passeggino, a dover scendere dal marciapiedi, superare il postacolo, visto che c'è anche un albero che impedisce il passaggio, e riprendere il cammino mentre qualche metro più avanti».

«In via I Maggio le auto non sostano negli appositi stalli ma sul marciapiede»

Difficoltà che si sommano ai tanti grandi, piccoli soprusi quotidiani. Come in via I maggio. «Qui il problema è legato al parcheggio a lisca di pesce. Le auto non rispettano gli stalli e con il muso finiscono sul marciapiede. E questo rende difficile il passaggio di

GREVE IN CHIANTI

Mancanza d'acqua, ancora disagi Al vaglio due possibili soluzioni

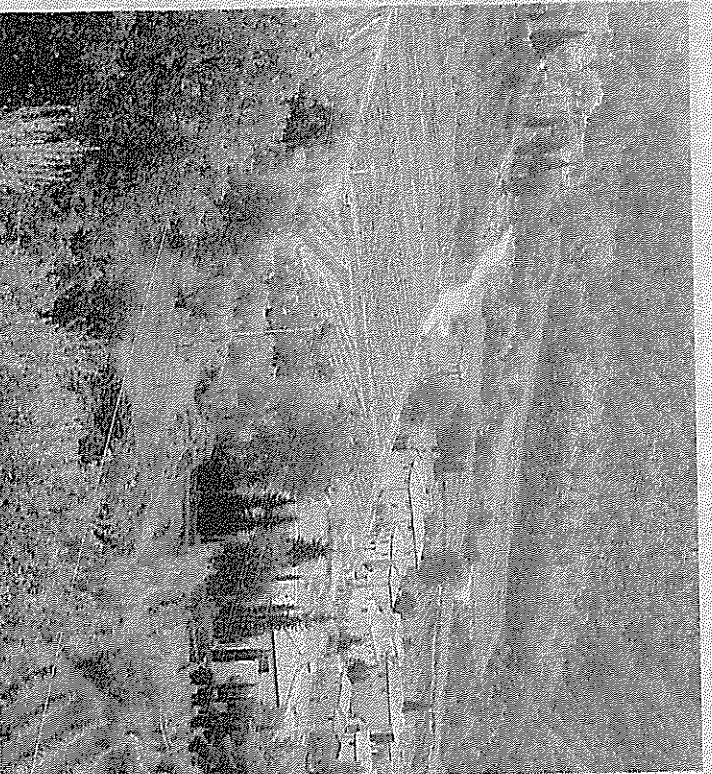
L'assessore Forzoni: «Un'idea è quella di creare degli sbarramenti»

di ANDREA SETTEFONTI

DOPPO i disagi nei giorni scorsi a Greve, dove i rubinetti sono rimasti a secco, si inizia a pensare a soluzioni per garantire risorsa idrica ad un territorio, come il Chianti, che non è certo facile da "disseccare".

Zona collinare, pochi corsi d'acqua, nessun lago. Fino ad oggi la rete idrica è legata a pozzi e qualche deposito. Ma questo non basta più. Greve in Chianti, Tavarnelle, Barberino, San Casciano negli ultimi anni sono cresciuti molto in termini di popolazione e anche le necessità e esigenze sono cambiate, basti pensare al fiorire di piscine negli agriturismi e alle terme in alcune strutture. Ecco che allora occorre pensare a soluzioni strutturali importanti che diano sicurezza per il futuro. «Grossi quantitativi di acqua non ci sono — commenta l'assessore all'Ambiente e ai Servizi a rete di Greve in Chianti, Simona Forzoni — e allora dobbiamo utilizzare quella che c'è. Un mio progetto è quello di creare sbarramenti lungo i corsi d'acqua del Chianti, in particolare Greve e Pesa. Un'idea che valuteremo con Publicqua e il Consorzio di Bonifica per verificare la fattibilità del progetto».

Altro progetto per il quale deve essere valutata la fattibilità, soprar-



ZONA COLLINARE La rete idrica è legata a pozzi e pochi depositi

tutto in termini economici, è quello che vede la realizzazione a monte dell'abitato di Sambuca a Tavarnelle, di un unico grande invaso sulla Pesa, da circa due milioni di metri cubi, o una serie di dighe minori, della portata di poco di 500mila metri cubi da realizzare

nel territorio del Chianti.

E' questa l'ipotesi che poggia sull'indagine conoscitiva realizzata gratuitamente dal Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti e che deve essere valutata dai Comuni e da Publicqua. Quello che emerge dalla ricerca, da un punto

di vista di impatto ambientale e di tutela dell'ecosistema, è la realizzazione di piccole unità, nelle zone che fanno parte del bacino idrografico della Pesa, lungo i torrenti Argenna, Balatro e Terzona. Parte del Chianti, San Casciano e Strada in Chianti sono adesso collegati alla rete metropolitana fiorentina che fa capo all'invaso di Bilancino. Ma non è ipotizzabile collegare tutti i Comuni alla rete di Firenze. Ecco perché il lavoro svolto dal Consorzio servirà per prendere una decisione, per trovare un modello che dia la soluzione migliore. In particolare dopo l'emergenza idrica vissuta dai cittadini negli ultimi anni. Particolarmente critici sono stati i disagi nel 2003 e nell'autunno del 2007, ma anche lo scorso anno ci furono non poche difficoltà. Insomma il Chianti deve trovare investimenti e strutture affinché la carenza d'acqua non si ripeta. E creare uno o più nuovi bacini potrebbe essere la mossa in grado di assicurare maggiore risorsa in caso di bisogno.

Per tornare al presente, domani, a causa dell'attivazione della nuova rete in piazza Landi ci saranno mancanze d'acqua o abbassamenti di pressione a Strada in Chianti. I lavori, e i disegni, inizieranno alle 8 per finire nel tardo pomeriggio.

SAN CASCIANO

VICO D'ELSA SABATO VICOLINSAMBA

Una vera immersione nei ritmi brasiliani

VICO D'ELSA diventerà, sabato, la piccola capitale italiana della samba ospitando "VicolnSamba", ovvero una immersione nei ritmi della musica brasiliana con seminari, concerti e mercatini che si snoderanno in ogni angolo del paese. Il tutto rigorosamente gratuito ed a cura del Comune di Barberino Val d'Elsa. Tutti i seminari e i concerti sono gratuiti. Ci sarà un mercatino di arte, artigianato e curiosità dislocato nelle piazze di Vico d'Elsa. In programma anche visite guidate all'Orto Botanico. E' possibile cenare in vari punti di ristoro distribuiti nel paese. Per informazioni sui seminari: 340 0766701, e sulla manifestazione: 055 8052231.

IL 'RISANAMENTO' DEI MARCIAPIEDI DI VIA XXVII LUGLIO È NELL'AGENDA DEL 'GOVERNO' DI SAN CASCIANO. FA DIFATTI PARTE DEL NOVERO DEI LAVORI PUBBLICI DA MANDARE IN PORTO ENTRO IL 2011. I CAMMINAMENTI LUNGA STRADA CHE COLLEGA CANCELLOROSSO A MONTOPOLI, SONO DA TEMPO IN STATO PRECARIO, OGGETTO DI RICHIESTE DA PARTE DEI CITTADINI. BISOGNA ATTENDERE ORA PROGETTO ESECUTIVO E STANZIAMENTO DEI FONDI. INTANTO, È STATO PORTATO A TERMINE IL PASSAGGIO IN SICUREZZA DI VIA MONTOPOLI, DAL QUARTIERE OMONIMO A VIA DEI FOSSI. QUI, PER LA SICUREZZA DEI PEDONI, SI ERA ADDIRITTURA ATTIVATO UN COMITATO.

Nell'agenda del Comune i lavori in via XXVII Luglio

sedie a rotelle e di disabili. Ma anche delle persone normali se, che so, devono portare le buste della spesa». In questo caso — conclude Francesco — una soluzione potrebbe essere quella di rivedere gli stalli di sosta. Non un parcheggio a lisca di pesce, ma lungo il senso di marcia, parallelo alla strada e al marciapiede. Sì, probabilmente si perderà qualche posto auto, ma si migliorerebbe la qualità di vita di molte persone, non soltanto disabili».

CHIANTI

'Bloccage' per il comparto vinicolo

di ANDREA SETTEFONTI

SIAMO ormai vicini alla vendemmia, ma la crisi mondiale dell'economia e dei consumi ha colpito anche il comparto vinicolo. Per il Chianti Classico, come per altre denominazioni, il calo della domanda ha avuto riflessi anche sui prezzi delle contrattazioni del vino stesso. Per fronteggiare questa situazione e limitare l'abbassamento delle quotazioni di mercato del Chianti Classico stesso il Consorzio del Gallo Nero ha optato per il "bloccage", una misura innovativa per il comparto vinicolo italiano.

Il consiglio di amministrazione del Consorzio ha infatti deciso di ridurre l'immissione di Chianti Classico stesso sul mercato già a partire dalla prossima vendemmia. La misura, già adottata in passato da altre zone vitivinicole e in particolare dallo Champagne, prevede la regolazione dell'offerta attraverso una riduzione temporanea del prodotto di annata in modo da non comprometterne le quotazioni.

Lo strumento del blocco delle vendite riguarderà il 20% della produzione di Chianti Classico 2009 che non potrà essere commercializzata, e quindi dovrà rimanere presso il produttore per un periodo di 24 mesi a partire dalla data della delibera regionale. Il Consorzio, anche prima della scadenza dei due anni, potrà chiedere la cessazione totale e parziale del bloccage. Il Consorzio ha anche attivato, con la Cassa di Risparmio di Firenze e con la Banca del Chianti fiorentino, forme di finanziamento per sostenere i costi di stoccaggio di ciascuna azienda.